



## **PROTOCOLLO D'INTESA**

**tra**

**Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca**  
(di seguito denominato MIUR)

**e**

**Fondo Ambiente Italiano**  
(di seguito denominato FAI)

*"Per una educazione civica e ambientale da attuarsi sul campo"*

## VISTI

- gli articoli 2, 3, 9 e 32 della Costituzione Italiana, che garantiscono il rispetto della dignità umana, delle libertà individuali, nonché la tutela del paesaggio e quindi dell'ambiente;
- la legge 8 luglio 1986, n. 349, che ha istituito il Ministero dell'ambiente e ne ha definito le funzioni;
- la legge 15 marzo 1997, n. 59, recante "Delega al Governo per il conferimento di funzioni e compiti alle regioni ed enti locali, per la riforma della pubblica amministrazione e per la semplificazione amministrativa" e in particolare l'art. 21, recante norme in materia di autonomia delle Istituzioni scolastiche;
- il decreto legislativo del 31 marzo 1998, n. 112, recante "Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle regioni ed agli enti locali";
- il decreto del Presidente della Repubblica 8 marzo 1999, n. 275, "Regolamento recante norme in materia di autonomia delle istituzioni scolastiche";
- la legge 10 marzo 2000, n. 62, recante "Norme per la parità scolastica e disposizioni sul diritto allo studio e all'istruzione";
- la legge costituzionale 18 ottobre 2001, n. 3, recante "Modifiche al titolo V della seconda parte della costituzione" che stabilisce le forme e le condizioni particolari di autonomia degli enti territoriali e delle istituzioni scolastiche;
- il decreto legislativo del 2005, n. 77, recante "Definizione delle norme generali relative all'alternanza scuola-lavoro", ai sensi dell'art. 4 della legge 28 marzo 2003, n. 53;
- il decreto legge 31 gennaio 2007, n. 7, convertito con modificazioni dalla legge 2 aprile 2007, n. 40, recante "Misure urgenti per la tutela dei consumatori, la promozione della concorrenza, lo sviluppo di attività economiche e la nascita di nuove imprese, la valorizzazione dell'istruzione tecnico-professionale e la rottamazione di autoveicoli" e, in particolare, l'art. 13 contenente, tra l'altro, disposizioni urgenti in materia di istruzione tecnico-professionale;
- il decreto legislativo 14 gennaio 2008, n. 22, recante "Definizione dei percorsi di orientamento finalizzati alle professioni e al lavoro, a norma dell'articolo 2, comma 1, della legge 11 gennaio 2007, n. 1";
- il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 25 gennaio 2008, recante "Linee guida per la riorganizzazione del sistema dell'istruzione e formazione tecnica superiore e costituzione degli istituti tecnici superiori";
- la legge 30 ottobre 2008, n. 169, istitutiva dell'insegnamento di "Cittadinanza e Costituzione" e la relativa circolare ministeriale n. 86 del 2010 di attuazione della stessa;
- il decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89, concernente la "Revisione dell'assetto ordinamentale, organizzativo e didattico della Scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione";

- le Linee Guida per l'Educazione Ambientale e allo Sviluppo Sostenibile (EASS), presentate congiuntamente il 9 dicembre 2009 dal Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca e dal Ministero dell'Ambiente, della Tutela, del Territorio e del Mare;
- i decreti del Presidente della Repubblica 15 marzo 2010, nn. 88, e 89, contenenti, rispettivamente, i Regolamenti per la revisione dell'assetto ordinamentale, organizzativo e didattico degli Istituti professionali, degli Istituti tecnici e dei Licei;
- il precedente Protocollo d'intesa siglato dal MIUR e dal FAI in data 21 ottobre 2010;
- gli obiettivi della Strategia Europa 2020 e, in particolare, il punto 4 relativo all'istruzione;
- il Programma Operativo Nazionale (PON) 2014-2020 del MIUR, intitolato "Per la Scuola - competenze e ambienti per l'apprendimento";
- la legge 13 luglio 2015, n. 107, recante "Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti", e in particolare l'art. 1, comma 7, lettera e);
- la "Carta di Milano", sottoscritta nel 2015 come eredità immateriale dell'Expo di Milano "Nutrire il Pianeta. Energia per la vita";
- le "Linee Guida sull'educazione ambientale", pubblicate dal MIUR e dal MATTM nel 2015;
- la "Carta Nazionale sull'educazione ambientale e allo sviluppo sostenibile", sottoscritta a Roma in data 23 novembre 2016, dal MIUR e dal MATTM;
- il decreto Legislativo 13 aprile 2017, n. 61, concernente la Revisione dei percorsi dell'istruzione professionale;
- l'atto di indirizzo sulle priorità politiche del Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare per l'anno 2019 ed il Triennio 2019-2021, di cui al decreto ministeriale 8 agosto 2018 n. 266;
- l'atto di indirizzo del 20 dicembre 2018, prot. n 55, concernente l'individuazione delle priorità politiche del MIUR per il 2019;
- la legge 20 agosto 2019, n. 92, concernente l'Introduzione dell'insegnamento scolastico dell'educazione civica;
- lo Statuto del FAI.

#### **PREMESSO CHE**

#### **Il MIUR**

- è da tempo impegnato in un ampio e complessivo progetto di innovazione del Sistema educativo e formativo per poter sostenere, in modo adeguato, il ruolo centrale assunto dall'istruzione e dalla formazione, a livello europeo, nei processi di crescita e modernizzazione delle società civili evolute;

- assegna priorità ai bisogni, agli interessi, alle aspirazioni degli studenti e delle loro famiglie nell'ottica di una formazione di alto e qualificato livello, aperta alla crescita del senso di responsabilità individuale e collettivo nei confronti del nostro patrimonio culturale anche attraverso il fare e l'agire;
- intende promuovere e sostenere, nel rispetto dei principi costituzionali dell'autonomia scolastica e universitaria, iniziative intese a favorire un raccordo sempre più stretto e proficuo tra il sistema dell'istruzione e formazione e il mondo del Terzo Settore.

#### **Il FAI**

- è una Fondazione senza scopo di lucro costituitasi il 28/04/1975 e riconosciuta con D.P.R. 941 del 03/12/1975, che svolge attività di:
  - educazione della collettività alla tutela del patrimonio attraverso campagne di sensibilizzazione, iniziative nazionali speciali, corsi e seminari di formazione;
  - promozione di iniziative culturali, formative e di apprendimento permanente rivolte a docenti, studenti e famiglie;
  - realizzazione di progetti speciali rivolti alle Scuole di ogni ordine e grado sui temi dell'educazione civica e ambientale con proposte formative per i docenti e attività con le classi.

### **SI CONVIENE QUANTO SEGUE**

#### **Art. 1 (Oggetto)**

Per il raggiungimento degli obiettivi in premessa il MIUR e il FAI si impegnano a individuare, nel rispetto della propria autonomia e nell'ambito delle rispettive competenze, strumenti, iniziative e opportunità formative volte a:

1. offrire ai docenti occasioni di formazione sul tema della tutela del patrimonio culturale e ambientale;
2. offrire agli studenti esperienze specifiche affinché siano in grado di utilizzare in situazioni reali conoscenze e capacità acquisite;
3. attivare nei giovani processi virtuosi di cambiamento sui temi della sostenibilità e in particolare sul tema del paesaggio contribuendo alla formazione di soggetti responsabili;
4. sensibilizzare docenti e studenti sull'importanza di conoscere il patrimonio storico, artistico e paesaggistico italiano;
5. promuovere azioni concrete in difesa del patrimonio storico, artistico e paesaggistico italiano.

Per la realizzazione di iniziative per specifiche aree di intervento, attivando esperienze anche a carattere sperimentale, le Parti valuteranno, di volta in volta e concordemente, l'opportunità di impostare eventuali rapporti e forme di collaborazione con altri soggetti, anche istituzionali, avuto riguardo alle diverse competenze e ruoli; individueranno strumenti e iniziative volte a promuovere e sviluppare la collaborazione tra scuole, università, imprese e relative associazioni, nonché ricerche e progetti comuni relativi all'educazione alla tutela del patrimonio; identificheranno interventi in materia di educazione alla storia, all'arte e alla conoscenza del paesaggio italiano.

## **Art. 2 (Impegni delle Parti)**

Il **MIUR** si impegna a:

1. diffondere il presente Protocollo d'intesa agli Uffici Scolastici Regionali e per il loro tramite alle Istituzioni scolastiche, alle Consulte Provinciali degli studenti, al Forum Nazionale delle Associazioni degli Studenti e dei Genitori della Scuola;
2. comunicare agli Uffici Scolastici Regionali e alle Scuole le adeguate informazioni per favorire l'incontro tra i Piani dell'offerta formativa delle Istituzioni scolastiche e le proposte del FAI.

Il **FAI** si impegna a:

1. realizzare la formazione dei docenti sul tema della tutela delle bellezze del paesaggio italiano sia con incontri in presenza sul territorio nazionale che con una formazione in modalità e-learning;
2. proporre esperienze sul campo di cittadinanza attiva, tramite il progetto "Apprendisti Ciceroni" da attuarsi nei beni che la Fondazione gestisce, in occasione di eventi nazionali organizzati dalla Fondazione, presso Istituzioni museali o in occasione di eventi territoriali;
3. incentivare lo studio del paesaggio mediante concorsi, differenziati per grado di Scuola, declinati ogni anno con una diversa tematica;
4. coinvolgere le classi in "compiti autentici" sul tema della sostenibilità ambientale;
5. mettere a disposizione delle classi proposte di visita dei beni che il FAI gestisce, secondo una metodologia coinvolgente;
6. proporre speciali visite di beni culturali o paesaggistici eccezionalmente aperti per le scuole in occasione dell'evento "Mattinate FAI d'inverno", secondo la metodologia dell'educazione tra pari;
7. proporre azioni concrete in difesa del patrimonio mediante il progetto "Classi Amiche FAI";
8. rendere noti, sia a livello nazionale che territoriale, tutte le iniziative suddette;
9. collaborare con il MIUR affinché il tema dell'educazione alla tutela del patrimonio culturale e ambientale italiano sia sviluppato nelle Scuole di ogni ordine e grado.

## **Articolo 3 (Comitato paritetico)**

Al fine di promuovere l'attivazione delle iniziative previste dal presente Protocollo d'intesa, monitorare la realizzazione degli interventi e proporre gli opportuni adeguamenti per il miglioramento dei risultati, sarà istituito un Comitato paritetico coordinato da un rappresentante del MIUR.

Per la partecipazione ai lavori del Comitato non sono previsti compensi, emolumenti, indennità, gettoni di presenza, rimborsi spese o altre utilità, comunque denominate.

**Articolo 4**  
**(Gestione e organizzazione)**

La Direzione generale per lo studente, l'integrazione e la partecipazione del MIUR cura la costituzione del Comitato di cui all'art. 3, nonché i profili gestionali e organizzativi, il coordinamento e la valutazione delle attività e iniziative realizzate in attuazione del presente Protocollo d'intesa.

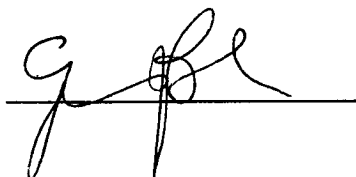
**Articolo 5**  
**(Durata)**

Il presente Protocollo d'intesa decorre dalla data della sottoscrizione e ha durata triennale. Dall'attuazione del presente Protocollo d'intesa non derivano, in ogni caso, nuovi o maggiori oneri per la finanza pubblica.

Roma, 23/11/2019

**Ministero dell'Istruzione,  
dell'Università e della Ricerca**

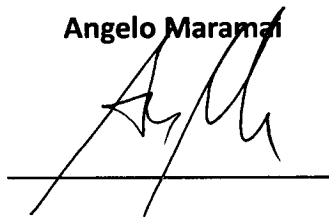
**Il Direttore Generale  
Giovanna Boda**



A handwritten signature in black ink, appearing to be 'G. Boda', written over a horizontal line.

**FAI - Fondo Ambiente Italiano**

**Il Direttore Generale  
Angelo Marama**



A handwritten signature in black ink, appearing to be 'A. Marama', written over a horizontal line.